

sarà la Messa ma la celebrazione della parola di Dio.
A Montigiano alle ore 9 S. Messa
Alle ore 21 agli Sterpeti nella cappellina recita del rosario.

LAVORI CHIESA

In occasione della festa del Carmine per i lavori della chiesa sono state raccolte offerte pari a 1034,77 euro.

SPETTACOLO AL DON BOSCO

Mercoledì 27 aprile alle ore 21.15 nel teatro Don Bosco si esibisce Alderano (in arte Black Devil) in uno spettacolo dal titolo 'Con la mente e il cuore, vogliamoci più bene'. Non si paga il biglietto ma viene chiesta un'offerta per beneficenza..

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

A Massarosa, Piano del Quercione, Pieve a Elici, Gualdo e Montigiano nei prossimi mesi faremo incontri di preghiera soprattutto dopo cena in alcune zone delle rispettive parrocchie con benedizione a tutte le famiglie che potranno essere presenti.

CENTRO 'TI ASCOLTO'

IL CENTRO TI ASCOLTO cerca una **bicicletta da uomo**.

CENTRO TI ASCOLTO'

Il "Centro Ti Ascolto", dal 2010, sta proseguendo nell'opera di ascolto e di sostegno, in varie forme, di coloro che si trovano in situazioni di disagio.

In particolare, nel 1° trimestre del corrente anno, sono stati distribuiti settimanalmente generi alimentari a n. 30 / 40 nuclei familiari, oltre ad abiti e altre cose di prima necessità.

Questi ed altri interventi sono possibili grazie alla **costante attenzione e sensibilità** della nostra Comunità.

Proprio a motivo di questa attenzione e sensibilità, coloro che sono a conoscenza di situazioni particolari di famiglie o persone della nostra zona Pastorale, vogliono, nello spirito di Fraternità Cristiana, far presenti queste situazioni rivolgendosi al "Centro Ti Ascolto"; ciò, affinché non vi siano persone in difficoltà che, per vergogna e/o remore di qualsiasi genere, non possano beneficiare di questo "abbraccio di accoglienza e condivisione".

UNITA' PASTORALE DI MASSAROSA, BOZZANO, PIANO DEL QUERCIONE,
PIEVE A ELICI, MONTIGIANO, GUALDO
www.parcocchiedimassarosa.it

24 APRILE 2016 V DOMENICA DI PASQUA



LA NUOVA GERUSALEMME

Cieli nuovi e terra nuova sono l'aspirazione di tutti coloro che sono impegnati in un superamento dell'attuale ordinamento sociale, così pieno di ingiustizie e sfruttamenti. "Ecco io faccio nuove tutte le cose": è la grande speranza cristiana: un mondo nuovo.

Ma non è l'uomo nel suo sforzo solitario a costruire questo mondo nuovo. E' l'uomo insieme con Dio. Centro propulsore di questo cambiamento non sono la lotta e la violenza, ma l'amore.. Il Signore Gesù ha lasciato ai suoi il "comandamento nuovo", che si

ricapitola nell'amore vicendevole, manifestazione dell'amore divino che circola nella Trinità (vangelo). Questo amore dà vita a una "città" nuova, la "nuova Gerusalemme", nuova terra, dimora di Dio tra gli uomini (seconda lettura).

La "città che scende dal cielo", la "terra nuova" dalla quale è scomparso il male, simbolo delle forze del male, indicano che la nuova creazione, inaugurata dalla vittoria pasquale di Gesù, è già in opera nei battezzati. La "sposa adorna per lo sposo" è la nuova umanità

liberata, dal peccato, santificata da Cristo e splendente della sua gloria e della sua bellezza. La novità scaturita dalla pasqua del Signore non esclude una situazione di prova, fra "lutti, lacrime e affanni", finché la chiesa è ancora pellegrina sulla terra. E' impegno dei cristiani lavorare e adoperarsi per rendere la nuova Gerusalemme quale è chiamata ad essere; la prima lettura offre un modello e dei criteri ai quali la loro opera deve ispirarsi: perseverare nella fede attraverso le prove e le tribolazioni per entrare nel Regno; vivere come comunità animata dall'amore fraterno e affidata alla guida e alla cura degli "anziani"; accogliere senza diffidenza coloro ai quali Dio ha aperto le porte della fede.

LA MISERICORDIA E LE RADICI CRISTIANE DELL'EUROPA

Non basta che la chiesa parli di misericordia, bisogna fare la verità (Gv 3,21). Soprattutto oggi che la chiesa è giudicata più in base alle sue azioni che alle sue parole. Il suo messaggio deve far sentire i suoi effetti sulla passi concreta e promuovere una cultura della misericordia in tutta la vita.

Ce ne ha dato un chiaro esempio Papa Francesco anche in questi giorni, Ha visitato a Lesbo i mi-

granti in attesa di una decisione su di loro e portato a Roma tre famiglie siriane accolte dalla S. Sede.

Fin dagli inizi, la prassi caritativa delle prime comunità cristiane si distinse per il fatto che non affidò tale prassi alla religiosità privata, ma la praticò come comunità in forma istituzionalizzata.

Così le riunioni per la celebrazione della cena del Signore furono accompagnate fin dall'inizio da un'agàpe, un pasto, come celebrazione caritativa. Negli Atti degli Apostoli leggiamo che il servizio delle mense aveva raggiunto già nella comunità di Gerusalemme dimensioni tali che gli apostoli non riuscivano più a farvi fronte e istituirono per questo i sette, che poi furono chiamati diaconi

(At 6,1-4). Le testimonianze della chiesa antica sono numerose ed eloquenti. Esse parlano di elemosine, che venivano fatte a conclusione della messa domenicale, che servivano al sostentamento delle vedove e degli orfani, dei malati, dei deboli, dei poveri e dei disoccupati, degli schiavi e dei fratelli di passaggio (i pellegrini e i forestieri). Tertulliano racconta che la sollecitudine dei cristiani per i bisognosi riempiva di stupore l'ambiente pagano e riferisce che i pagani dicevano: "Guardate

come si amano". Una bella testimonianza riguardante la vita dei primi cristiani si trova nella Lettera a Diogneto, uno scritto anonimo del II o III secolo, che diceva come i cristiani non conducevano una vita appartata, ma una vita esteriormente del tutto normale e come tuttavia si comportassero in modo diverso: "Amo tutti, e da tutti vengono perseguitati... Sono poveri, e fanno ricchi molti, mancano di tutto e di tutto abbondano". A partire dal IV secolo sorsero case per malati e pellegrini, asili per poveri che divennero modelli per i futuri ospedali. In questo modo il cristianesimo ha esercitato sulla cultura europea un influsso che continua a operare anche oggi. Senza questo impulso cristiano non è possibile comprendere né la storia culturale e sociale dell'Europa, né quelle dell'umanità. Quando si fa riferimento alle radici cristiane dell'Europa si vuole affermare soprattutto questi valori dell'accoglienza e del servizio ai più poveri e bisognosi, e dovremmo domandarci se oggi l'Europa, per esempio nei confronti dei migranti e dei profughi, testimonia ancora queste sue profonde radici.

Avvisi

Lunedì 25 - alle ore 21 nella cappella agli Sterpeti benedizione delle famiglie per coloro che abitano vicino.

Alle ore 21 da Beppino al Bertacca incontro sulla parola di Dio.

Martedì 26 - alle ore 21 in chiesa prove del coro giovani in preparazione alle messe di 1a comunione e cresima

alle ore 21 in canonica incontro sulla parola di Dio.

Mercoledì 27 -alle ore 21,15 al Don Bosco spettacolo di beneficenza con Alderano Tommasi.

Giovedì 28 aprile alle ore 21 a Piano del Quercione alla chiesa preghiera di benedizione delle famiglie

Venerdì 29 - alle ore 21 a Pieve a Elici incontro sulle opere di misericordia: ospitare i forestieri.

Sabato 30 aprile - alle ore 10 in canonica a Massarosa incontro di tutti i ministri degli infermi.

A Massarosa alle messe raccolta per i lavori della chiesa.

Alle ore 10,30 a Piano del Quercione prima confessioni dei bimbi di 3a el

Alle ore 16 a Bozzano prove di prima confessione.

Domenica 1 maggio - Pellegrinaggio al santuario di Nostra Signora a Lucca. Partenza da Bozzano -località Maccellarino- alle ore 6. Arrivo a Lucca per la Messa delle ore 10,30. A Bozzano in questo giorno alle 10 non ci